



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO

Via Serenza, 10/A – 22070 CAPIAGO INTIMIANO

tel. 031 461447 - CF 80013500139

coic811002@istruzione.it

coic811002@pec.istruzione.it

<https://lnx.icsci.edu.it>

PIANO D'ISTITUTO PER L'ADOZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Approvato dal Collegio docenti con delibera n. 28 del 15/12/2025

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 63 del 16/12/2025

1. Premessa e inquadramento strategico

L'introduzione dell'intelligenza artificiale (IA) nelle Istituzioni scolastiche rappresenta **una delle svolte più significative ed innovative** degli ultimi decenni, una grande opportunità, capace di influenzare il modo in cui insegniamo, apprendiamo ed organizziamo la vita scolastica, che richiede un impegno costante da parte di tutti gli attori coinvolti.

L'uso crescente di strumenti generativi tra gli studenti, unito alle richieste di rinnovamento del sistema educativo, ha portato alla definizione di un quadro normativo ufficiale: il Ministero dell'istruzione e del merito, attraverso la diffusione delle Linee guida **D.M. n. 166 del 09/08/2025** - che disciplina l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche - intende sostenere e promuovere questa trasformazione in modo ordinato e nel pieno rispetto dei principi normativi, etici e pedagogici.

Le Linee guida offrono una struttura chiara e operativa, proponendo un approccio graduale che tiene conto delle specificità di ciascuna Istituzione scolastica per integrare l'IA in modo tale che possa effettivamente **supportare l'inclusione, migliorare l'efficienza e accrescere la qualità dell'offerta formativa**. Infatti, solo attraverso un'implementazione responsabile, che tenga conto delle esigenze individuali degli attori del sistema scolastico, sarà possibile raggiungere gli obiettivi prefissati e costruire una **scuola più inclusiva, equa e preparata ad affrontare le sfide del futuro**.

Le Linee guida MIM 2025, infine, stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, di pianificazione e di monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

2. Finalità del PIANO d'Istituto

Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa ed ha le seguenti finalità:

- rendere l'uso dell'IA **eticamente sostenibile**,
- **formare il personale** sull'uso corretto e responsabile dell'intelligenza artificiale in ambito scolastico,
- **supportare didattica e processi organizzativi ed amministrativi**,
- rafforzare le competenze digitali del personale scolastico,
- **stabilire regole e procedure chiare** per l'impiego degli strumenti di IA sia nella didattica sia nelle attività amministrative,



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO

Via Serenza, 10/A – 22070 CAPIAGO INTIMIANO

tel. 031 461447 - CF 80013500139

coic811002@istruzione.it

coic811002@pec.istruzione.it

<https://lnx.icsci.edu.it>

- **garantire la protezione dei dati personali** in conformità al GDPR,
- **garantire sicurezza equità ed inclusione**, attraverso tecnologie intelligenti che supportino i processi di apprendimento,
- favorire una **cultura digitale responsabile**, promuovendo la consapevolezza etica nell'uso delle tecnologie da parte degli studenti.

La scuola riconosce che l'IA sta entrando a far parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo; è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, di responsabilità, di trasparenza e di tutela dei diritti fondamentali.

L'adozione dell'IA nelle scuole coinvolge simultaneamente l'attivazione di energie organizzative e didattiche connesse all'apprendimento. Per questo il processo di transizione digitale richiede un coinvolgimento sinergico e sistemico del Dirigente scolastico, del Direttore dei servizi generali e amministrativi, del personale tecnico, ausiliario, amministrativo, dei docenti, degli studenti, tenendo conto del diverso grado di sviluppo connesso all'età e delle rispettive rappresentanze di tali categorie di soggetti (famiglie), degli organi di indirizzo in ambito scolastico (Consiglio d'istituto).

3. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano d'Istituto si è ispirato alle fonti normative di seguito riportate:

- **Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act)** sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.
- **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)** e Codice Privacy, in materia di protezione dei dati personali.
- Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- **L. 132/2025** recante **“Disposizioni e deleghe al Governo in materia di Intelligenza artificiale”** e il **DM 166/2025** recante **“Linee guida per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche”** che fornisce indicazioni operative e principi di riferimento per accompagnare le scuole nell'adozione consapevole e sicura delle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale, valorizzandone le potenzialità a supporto della didattica, dell'innovazione digitale e dei processi organizzativi
- Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

4. Processo di elaborazione del Piano



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO

Via Serenza, 10/A – 22070 CAPIAGO INTIMIANO

tel. 031 461447 - CF 80013500139

coic811002@istruzione.it

coic811002@pec.istruzione.it

<https://lnx.icsci.edu.it>

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione che coinvolge i soggetti indicati nella successiva sezione che fa riferimento alla governance. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- l'atto di indirizzo del **Dirigente scolastico, quale referente dell'IA**, che individua finalità, priorità, principi ispiratori e team di lavoro;
- l'analisi preliminare, da parte del **Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA)**, del contesto, delle risorse disponibili e del grado di maturità digitale e di IA dell'istituto;
- la redazione del presente piano di adozione dell'IA nel contesto scolastico **e la necessaria fase di valutazione dei rischi e la stesura del documento di DPIA (Valutazione d'Impatto sulla protezione dei dati)**;
- la discussione e l'approvazione del PIANO da parte del Collegio dei docenti, seguita dalla deliberazione del Consiglio d'Istituto;
- l'integrazione del Piano nel PTOF e nei documenti di pianificazione.

La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato annualmente ed aggiornato in occasione delle esperienze che verranno maturate nei prossimi mesi.

5. Visione culturale ed educativa della scuola

La strategia per l'introduzione dell'IA è guidata dai seguenti principi di riferimento che costituiscono il fondamento delle politiche e delle azioni intraprese dal Ministero per affrontare con decisione e responsabilità le sfide del futuro, in coerenza con i valori costituzionali, a partire da quelli riconosciuti negli articoli 2 e 3 della Costituzione.

La scuola colloca l'intelligenza artificiale **al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali**. L'innovazione è considerata uno **strumento, non un fine** e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

6. Principi etici, giuridici e pedagogici

L'istituto assume i seguenti principi di riferimento per l'introduzione dell'IA come leva per promuovere la scuola:

- **Centralità della persona:** l'adozione dell'IA nelle scuole deve essere guidata da un approccio antropocentrico che metta al centro il pieno sviluppo della persona umana, la dignità e il benessere di tutti gli attori coinvolti, garantendo il ruolo centrale e insostituibile dell'uomo nel governo dei sistemi di IA
- **Equità:** è necessario garantire che tutti abbiano pari accesso alle opportunità e ai benefici derivanti dalla tecnologia (art. 34, comma 1 Cost.). L'IA deve operare attraverso processi trasparenti, imparziali e massimamente inclusivi (art. 38, comma 3 Cost.), assicurando che nessuno venga escluso o svantaggiato a causa di barriere di qualunque tipo e deve perciò essere progettata e monitorata durante l'intero ciclo di vita per rilevare e mitigare eventuali distorsioni o pregiudizi nei dati o nei



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO

Via Serenza, 10/A – 22070 CAPIAGO INTIMIANO

tel. 031 461447 - CF 80013500139

coic811002@istruzione.it

coic811002@pec.istruzione.it

<https://lnx.icsci.edu.it>

modelli che potrebbero causare trattamenti non equi, ovvero rafforzare o favorire la nascita di disuguaglianze. Solo attraverso un uso equo e responsabile dell'IA è possibile creare un ambiente educativo in cui ogni individuo possa esprimere il proprio potenziale, indipendentemente dalle caratteristiche individuali o dai contesti di provenienza

- **Innovazione etica e responsabile:** l'IA deve promuovere un'innovazione etica e responsabile, assicurando che questa sia utilizzata in modo trasparente, consapevole e conforme ai valori educativi delle Istituzioni scolastiche italiane. È essenziale che l'IA supporti la crescita personale e l'acquisizione di competenze autentiche, promuovendo l'apprendimento critico e creativo, senza sostituire l'impegno, la riflessione e l'autonomia degli individui.
- **Sostenibilità:** l'IA deve garantire un equilibrio nei tre pilastri della sostenibilità (sociale, economica e ambientale). Il concetto di sostenibilità implica non solo l'adozione di tecnologie ad impatto ecologico contenuto, nel rispetto dei principi ambientali, ma anche la promozione di strumenti inclusivi ed economicamente sostenibili, che promuovano il valore delle relazioni umane, che siano in grado di rispondere alle esigenze sociali ed educative del contesto scolastico ed al contempo preparino alle sfide del domani.
- **Tutela dei diritti e delle libertà fondamentali:** l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche deve garantire il pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali di tutti i soggetti coinvolti, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, alla riservatezza, alla non discriminazione e alla dignità della persona, riducendo al minimo i rischi connessi al trattamento dei dati personali.
- **Sicurezza dei sistemi e modelli di IA:** i sistemi e i modelli di Intelligenza Artificiale devono garantire elevati standard di sicurezza tecnica, proteggendo le infrastrutture digitali e i dati trattati da accessi non autorizzati, guasti, manipolazioni o attacchi informatici. È essenziale che tali sistemi integrino misure tecniche e organizzative solide e aggiornate, capaci di prevenire ogni utilizzo improprio o dannoso delle informazioni trattate, assicurando così la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati all'interno dell'ambiente scolastico.
- **Tutela dei dati personali:** richiede conformità al GDPR e all'AI Act, con coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- **Trasparenza:** implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- **Uso etico dell'IA:** l'utilizzo sempre più consistente dell'IA nel mondo scuola solleva importanti implicazioni etiche che devono essere affrontate con attenzione per assicurare un impatto positivo e sostenibile. È perciò fondamentale utilizzare tale strumento in modo da assicurare il rispetto di norme e principi etici, così che l'IA possa rappresentare uno strumento affidabile e inclusivo al servizio della comunità scolastica.
- **Intervento e Sorveglianza Umana:** l'adozione responsabile di sistemi di Intelligenza Artificiale in ambito educativo richiede che l'intervento umano mantenga un ruolo centrale e insostituibile, in particolare in tutte le situazioni che impattano direttamente sugli studenti e sulle loro opportunità di



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO

Via Serenza, 10/A – 22070 CAPIAGO INTIMIANO

tel. 031 461447 - CF 80013500139

coic811002@istruzione.it

coic811002@pec.istruzione.it

<https://lnx.icsci.edu.it>

apprendimento, ma anche nell'ambito dei processi organizzativi e gestionali. La sorveglianza umana consente di identificare tempestivamente anomalie, errori o discriminazioni potenziali generate dall'IA, di intervenire efficacemente a tutela dei soggetti coinvolti e di monitorare l'efficacia e l'equità dei sistemi adottati.

7. Classificazione dei sistemi di intelligenza artificiale

L'AI Act impone agli utilizzatori (scuole) di valutare il rischio connesso all'uso dei sistemi di IA, adottando misure proporzionate al livello di rischio. La scuola ha valutato di escludere i sistemi ad Alto rischio, in considerazione della vulnerabilità dei soggetti coinvolti.

A. Sistemi a Rischio Inaccettabile (VIETATI)

In conformità all'AI Act (art. 5), è vietato l'uso di sistemi che minacciano i diritti fondamentali. In particolare:

- **Divieto assoluto** di riconoscimento biometrico ed emotivo in contesti educativi e lavorativi. In particolare l'istituto vieta sistemi di IA che manipolano i comportamenti e le emozioni di una persona con il fine di indurla a prendere una decisione, sfruttando le vulnerabilità come l'età o una disabilità, con il fine di portarla a svolgere determinati comportamenti che possano portare a causare un danno significativo. Allo stesso modo vieta l'uso di sistemi che profilino studenti o dipendenti o che attuino monitoraggio costanti su di essi.
- **Divieto di sistemi di social scoring**, ossia attribuzione di punteggi basati sul comportamento sociale o scolastico.

B. Sistemi ad Alto Rischio (VIETATI)

È vietato l'uso di sistemi di IA classificati come ad Alto Rischio dall'AI Act, data la vulnerabilità dei soggetti (minori) e la centralità dei diritti fondamentali nell'ambito educativo. I sistemi di IA considerati ad Alto Rischio sono quelli che influenzano significativamente la vita e la carriera educativa degli studenti, come definiti dall'AI Act (es. sistemi per l'ammissione, la valutazione predittiva con conseguenze dirette).

Per questi sistemi – solo ove ne venisse accertata l'assoluta comprovata necessità e il comprovato beneficio non ottenibile con soluzioni a rischio inferiore e previa valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e sui diritti fondamentali (FRIA) – potrà essere valutata una deroga.

Tra i sistemi di questo genere rientrano quelli relativi a

- Valutazione Sommativa: **è posto il divieto assoluto sull'uso di sistemi di IA per prendere decisioni finali o sommativa relative alla promozione, non ammissione o assegnazione di voti finali degli studenti.** L'IA può fungere solo da strumento di supporto e analisi per il docente.
- Profilazione invasiva: **sono vietati sistemi che generano profilazioni comportamentali o cognitive invasive degli studenti** per scopi diversi dal supporto immediato all'apprendimento individualizzato e che potrebbero portare a stigmatizzazione o discriminazione.

Qualora si dovesse rendere indispensabile adottare sistemi IA ad Alto sarà obbligatorio effettuare una DPIA/FRIA. Tali analisi devono attestare che i rischi residui sono contenuti e accettabili, oltre a garantire l'intervento umano. **Il controllo umano dovrà sempre essere assicurato:** i docenti dovranno possedere sia le competenze tecniche, sia l'autorità necessaria per ignorare, correggere o annullare qualsiasi output del



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO

Via Serenza, 10/A – 22070 CAPIAGO INTIMIANO

tel. 031 461447 - CF 80013500139

coic811002@istruzione.it

coic811002@pec.istruzione.it

<https://lnx.icsci.edu.it>

sistema. È inoltre indispensabile implementare procedure che prevedano una **decisione finale affidata al docente, escludendo la determinazione automatica da parte dell'algoritmo**. I docenti dovranno essere in grado di comprendere e, ove richiesto, illustrare a studenti e famiglie i criteri logici utilizzati dal sistema per formulare suggerimenti e previsioni. Studenti e famiglie dovranno ricevere preventiva informativa dettagliata sull'impiego del sistema ad Alto Rischio, nonché la possibilità di fare ricorso avvalendosi di un intervento umano effettivo contro decisioni derivanti dall'IA. Il Gruppo di Lavoro IA garantirà attività continuativa di monitoraggio e verifica nel caso di utilizzo di sistemi ad Alto Rischio. Prima dell'accesso al sistema, il personale dovrà essere adeguatamente formato su bias algoritmici e sulle modalità di gestione dell'intervento umano.

C. Sistemi a Rischio Limitato (OBBLIGHI DI TRASPARENZA)

Rientrano in questa categoria i sistemi che interagiscono direttamente con le persone, come chatbot informativi o generatori di testo e immagini utilizzati nella didattica (es. ChatGPT, Gemini). La scuola è tenuta a:

- **informare chiaramente studenti, personale e utenza quando interagiscono con un sistema di IA;**
- **garantire che i contenuti generati o manipolati dall'IA (es. deepfake) siano etichettati in modo evidente;**
- **promuovere la consapevolezza e l'uso etico dei modelli generativi.**

8. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in una istituzione scolastica deve essere valutata in una prospettiva unitaria che tenga insieme, fin dall'inizio, l'ambito didattico e quello organizzativo – amministrativo. La scuola, infatti, è un sistema nel quale le scelte tecnologiche incidono contemporaneamente sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione dei processi interni, sulla tutela dei dati personali, sulla percezione di fiducia da parte delle famiglie e sulla stessa immagine dell'istituto. Il Piano d'Istituto per l'IA è chiamato quindi a definire, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili (in particolare, si ribadisce, sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti). La valutazione degli ambiti di impiego non è solo tecnica, ma anche pedagogica, etica e giuridica e deve essere condotta congiuntamente dal Dirigente scolastico, dal gruppo di lavoro su IA (GLIA), dal DPO e da eventuali altri esperti, in modo da assicurare coerenza complessiva con il PTOF, con i regolamenti interni e con il quadro normativo vigente.

Nessuno (docente, non docente o studente) dovrà inserire su strumenti di IA dati personali, relazioni riservate, PEI, PDP o informazioni sensibili.

9. Ambito didattico

L'Intelligenza Artificiale, se ben utilizzata, può **supportare le attività didattiche** del personale docente, offrendo strumenti che semplificano e potenziano la preparazione e l'organizzazione della didattica. I



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO

Via Serenza, 10/A – 22070 CAPIAGO INTIMIANO

tel. 031 461447 - CF 80013500139

coic811002@istruzione.it

coic811002@pec.istruzione.it

<https://lnx.icsci.edu.it>

docenti rimangono in ogni caso i **protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione**; essi rivestono un ruolo centrale nel guidare e nel garantire l'adozione di pratiche sicure ed etiche in ambienti educativi arricchiti. Essa può offrire un supporto mirato alla didattica, creando percorsi formativi su misura e rendendo il processo educativo più coinvolgente e in linea con le esigenze individuali. Inoltre, l'IA permette di ampliare e diversificare l'offerta formativa, adattandola alle esigenze e agli interessi degli studenti e supporta nella creazione di materiali didattici personalizzati (come articoli, video, esercizi o simulazioni interattive) che arricchiscono il percorso educativo. Questo approccio non solo favorisce l'approfondimento di argomenti specifici, ma stimola anche la curiosità e il desiderio di apprendere. Una corretta integrazione dell'IA nell'educazione richiede competenze digitali, approccio critico e attenzione a etica e professionalità, da sviluppare attraverso specifici percorsi formativi, in coerenza, ad esempio, con quanto previsto **dalle Linee guida per le discipline STEM (DM del 15 settembre 2023 n. 184)** e le **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con particolare riferimento alle competenze di "Cittadinanza digitale" (DM del 07 settembre 2024 n. 183)**.

L'IA potrà essere impiegata per le seguenti applicazioni pratiche:

- **Personalizzazione dei materiali didattici, strumento di assistenza linguistica, traduzione o sintesi vocale e risorsa inclusiva per alunni con bisogni educativi speciali**: gli ambienti integrati con dispositivi di IA, sono in grado di modulare la proposta formativa in base alle capacità di apprendimento degli studenti e ai livelli di abilità; sono in grado di variare la difficoltà degli esercizi, fornire suggerimenti su come risolverli, segnalare temi di approfondimento, proporre formule per rendere l'apprendimento graduale, immersivo, interattivo.
- **Strumenti interattivi e innovativi**: l'IA permette l'elaborazione di risorse didattiche (come esempi, schemi, sintesi, simulazioni, giochi, mappe concettuali, riassunti per l'apprendimento e quiz interattivi) che aumentano la motivazione e il coinvolgimento degli studenti.
- **Organizzazione di visite didattiche e attività extracurricolari**: i docenti, di concerto con il Collegio docenti, possono avvalersi dell'IA per arricchire e ottimizzare le attività extracurricolari, facendo in modo che siano in linea con la progettazione didattica e gli interessi dei partecipanti. L'IA può suggerire iniziative personalizzate, analizzare precedenti feedback e fornire supporto nell'organizzazione.
- **Supporto nel tutoraggio**: strumenti di IA possono supportare docenti e studenti durante attività cooperative, arricchendo l'interazione attraverso domande, proposte di argomentazioni e di interlocuzioni alternative, utili a stimolare il pensiero critico, garantendo che tutti i membri del gruppo interagiscano equamente

In ogni caso, la progettazione educativo-didattica, le scelte metodologiche, la valutazione degli apprendimenti, gli interventi personalizzati rimangono nella piena responsabilità del docente.

10. Ambito amministrativo

Nell'ambito amministrativo l'istituto considera l'IA come **leva per la semplificazione dei processi, per il miglioramento dell'efficienza e per la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza**, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO

Via Serenza, 10/A – 22070 CAPIAGO INTIMIANO

tel. 031 461447 - CF 80013500139

coic811002@istruzione.it

coic811002@pec.istruzione.it

<https://lnx.icsci.edu.it>

L'IA infatti può essere un prezioso supporto per il DSGA ed il personale ATA. Le attività di gestione amministrativa, comunicazione e organizzazione, che tradizionalmente richiedono un notevole impegno manuale, possono essere ottimizzate attraverso l'implementazione di tecnologie avanzate. Verrà innanzitutto valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, lo smistamento e la gestione in modo efficiente e tempestivo delle richieste più frequenti circa, ad esempio, orari, iscrizioni, certificazioni e la verifica dei documenti, come ad esempio, il controllo dei titoli. Ciò contribuisce a semplificare la comunicazione interna ed esterna, alleggerendo il carico di lavoro di back office. L'uso dell'IA può supportare la gestione dell'inventario, analizzando la necessità di nuovi acquisti o sostituzioni e ottimizzando l'uso delle risorse disponibili con strumenti efficienti e aggiornati.

11. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di **una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo**. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'approccio risk based che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola. Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a **rischio minimo o nullo. Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo**. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili. Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie **senza esporre studenti e personale a rischi effettivi**, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise. Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implicino la gestione di dati riferiti a persone



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO

Via Serenza, 10/A – 22070 CAPIAGO INTIMIANO

tel. 031 461447 - CF 80013500139

coic811002@istruzione.it

coic811002@pec.istruzione.it

<https://lnx.icsci.edu.it>

fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il **dovere di innovare con quello di tutelare**, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

12. Uso dell'IA da parte degli studenti

Nel contesto degli istituti comprensivi l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare **cautela**, considerata l'ampia fascia d'età coinvolta, che va dai bambini della scuola primaria (indicativamente fino ai 10 anni) agli studenti della scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 13 anni). In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, l'Istituto stabilisce che **l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli studenti**, ma un oggetto di conoscenza, di osservazione guidata e di riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età. Per gli alunni più piccoli, in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la **mediazione del docente**, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità.

In questa fascia di età l'obiettivo principale è favorire una **prima familiarizzazione**, indiretta e semplificata, con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande ma mantenendo sempre un **controllo pieno dell'adulto** sull'ambiente digitale.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado l'istituto prevede una gradualità diversa, pur mantenendo il **divieto di accesso autonomo** agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola. Anche in questo segmento, infatti, gli alunni non utilizzano le applicazioni con proprie credenziali e non operano interazioni non supervisionate. I docenti, tuttavia, possono proporre attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegano il funzionamento di base dei sistemi, mettono in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrano in diretta l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi. Tutte queste esperienze avvengono in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, **senza inserimento di dati personali** e con un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico. In prospettiva, il Gruppo di lavoro per IA e l'IA potrà valutare l'attivazione di progetti pilota mirati nella sola scuola secondaria di primo grado, condotti da docenti con specifica esperienza e motivazione, nei quali sia prevista una forma di interazione più diretta degli studenti con gli strumenti. Anche in tali casi, tuttavia, dovranno essere rispettate condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a **rischio nullo, con divieto assoluto di trattamento di dati personali**; le finalità didattiche, le regole di comportamento, le modalità di supervisione e le limitazioni d'uso dovranno essere definite con precisione, condivise con gli alunni e comunicate alle famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere oggetto di un monitoraggio costante. In questo modo l'istituto introduce gradualmente l'IA nel percorso formativo degli studenti, modulando livelli e modalità in funzione dell'età, proteggendoli da



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO

Via Serenza, 10/A – 22070 CAPIAGO INTIMIANO

tel. 031 461447 - CF 80013500139

coic811002@istruzione.it

coic811002@pec.istruzione.it

<https://lnx.icsci.edu.it>

rischi concreti e costruendo al tempo stesso una solida base di alfabetizzazione critica alle tecnologie emergenti.

13. Ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica quale **REFERENTE IA**, che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa. In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il processo prende avvio dall'atto di indirizzo del Dirigente, che esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA, ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza), individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo, istituisce o conferma il gruppo di lavoro per l'intelligenza artificiale (GLIA), fissando una timeline di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica. Attraverso l'atto di indirizzo il Dirigente **raccorda il Piano IA con il PTOF**, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.

14. Governance e team di progetto

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un **modello collegiale** e integrato, che supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il Dirigente scolastico, individuato come REFERENTE IA, garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, ma non agisce in modo isolato: si avvale di un team di progetto espressamente dedicato (GLIA) che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA. Il gruppo di progetto per l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere anche la figura di un referente esterno che fornisca le competenze necessarie per governare l'introduzione dell'IA nel contesto scolastico che non sono presenti all'interno dell'istituto.

Questo assetto consente al gruppo di progetto di svolgere funzioni diverse ma tra loro connesse:

- supportare il Dirigente, quale Referente IA, nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità
- formulare proposte operative da sottoporre agli organi collegiali
- curare la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO

Via Serenza, 10/A – 22070 CAPIAGO INTIMIANO

tel. 031 461447 - CF 80013500139

coic811002@istruzione.it

coic811002@pec.istruzione.it

<https://lnx.icsci.edu.it>

➤ **predisporre strumenti comuni (un regolamento d'Istituto per l'uso dell'IA, Linee guida operative per i docenti, per il personale e per gli studenti, l'elenco delle piattaforme e degli strumenti autorizzati, schede di valutazione del rischio, protocolli interni)**

➤ promuovere e monitorare le sperimentazioni, raccogliendo evidenze utili al miglioramento e predisponendo una rendicontazione periodica degli esiti. In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto

➤ **eseguire una valutazione di impatto (DPIA):** prima di procedere al trattamento dei dati personali, l'Istituzione scolastica, in qualità di Titolare del Trattamento, è tenuta a **eseguire una valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali (di seguito, anche «DPIA»)** volta a individuare i rischi connessi al trattamento di dati effettuato mediante «[...] l'uso di nuove tecnologie, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento» (artt. 35 e seguenti del GDPR). In particolare, una DPIA è un processo inteso a descrivere il trattamento, valutarne la necessità e la proporzionalità, nonché a contribuire a gestire i rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento di dati personali, valutando detti rischi e determinando le misure più idonee per affrontarli.

15. DVR e ruolo di RSPP DPO consulenti esterni

Sono in corso verifiche nell'ambito del DVR, coinvolgendo i consueti attori (RSPP, MC, RLS) per tenere conto dei possibili rischi per i dipendenti causati dall'utilizzo di strumenti di IA.

La valutazione dei rischi prevederà un aggiornamento per tenere conto dei rischi psico sociali e dello stress lavoro correlato.

L'eventuale uso di agenti autonomi (AI agent) va analizzato in modo esplicito e deve essere valutato ai fini del rischio di violazione del GDPR.

Viene consultato il DPO/RPD per aggiornare, se del caso, informative e istruzioni riguardanti la privacy. Le informazioni devono rispettare quanto previsto dall'art. 4 della L. 132/2025.

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di natura giuridica, tecnologica e organizzativa, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

- sul piano giuridico occorre saper interpretare e ricordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;
- sul piano tecnologico è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;
- sul piano organizzativo è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola. Sono queste



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO

Via Serenza, 10/A – 22070 CAPIAGO INTIMIANO

tel. 031 461447 - CF 80013500139

coic811002@istruzione.it

coic811002@pec.istruzione.it

<https://lnx.icsci.edu.it>

competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in figure di esperti esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica, tra cui **Compliance Manager** o Responsabile della conformità (consulente esterno). In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (**DPO/RPD**), già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA. Accanto al DPO, sempre presente, possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto, in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico-pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta. Il referente esterno, che può coincidere con il DPO o affiancarlo in team con altri specialisti, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:

- aiuta il Dirigente scolastico ed il GLIA a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;
- assiste i referenti interni con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;
- contribuisce alla redazione o alla revisione di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d'impatto. In questo senso il consulente esterno rappresenta una vera e propria figura abilitante, che colma il divario tra la complessità normativa e organizzativa dell'IA e le risorse interne disponibili, affiancando – e non sostituendo – il Dirigente scolastico, il GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.

16. Formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

L'AI literacy, intesa come **insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale**, costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è condizione indispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella scuola. In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una **solida base di consapevolezza**.

La formazione all'IA riguarda, per il personale, almeno tre dimensioni:

- la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),
- la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO

Via Serenza, 10/A – 22070 CAPIAGO INTIMIANO

tel. 031 461447 - CF 80013500139

coic811002@istruzione.it

coic811002@pec.istruzione.it

<https://lnx.icsci.edu.it>

Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'**educazione civica digitale** e dell'**educazione alla cittadinanza**, in continuità con le competenze chiave del primo ciclo e con il percorso di orientamento verso le scelte future di studio. I percorsi formativi, sempre calibrati sull'età e sul grado scolastico, mirano a far comprendere, in forma semplificata, che cosa siano i sistemi di IA e gli strumenti generativi, perché possono "sbagliare", quali rischi derivino da informazioni non verificate, da bias e da un affidamento acritico alle risposte delle macchine. Vengono inoltre affrontati, con linguaggio accessibile, gli impatti dell'IA sulla vita quotidiana e sulle relazioni (ad esempio in ambito comunicativo e nei social), le implicazioni in termini di diritti, rispetto della privacy e correttezza nei compiti scolastici, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro o la diffusione di contenuti ingannevoli.

17. Piano per la formazione del personale scolastico

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.

Il piano di formazione del personale comprenderà i seguenti aspetti:

- la formazione di base, destinata a tutto il personale, nell'utilizzo sicuro dell'IA anche all'esterno dell'attività professionale (art. 4 Regolamento UE 2024/1689)
- la formazione dei docenti per l'utilizzo sicuro dell'IA a supporto dell'attività didattica e valutativa
- la formazione dei docenti per l'utilizzo sicuro dell'IA in attività didattiche con gli studenti
- la formazione dei docenti affinché gli stessi siano in grado di formare gli studenti e le famiglie a rapportarsi con l'IA
- la conoscenza per tutto il personale degli utilizzi ad alto rischio e le limitazioni poste dal Regolamento UE 2024/1689
- la conoscenza per tutto il personale dei rischi e delle potenzialità degli agenti autonomi (AI agent)
- gli aspetti legati alla tutela dei dati personali.

Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente. Per il personale ATA gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali. Considerato il numero elevato di destinatari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona o in modalità sincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte. Solo in una fase successiva, una volta consolidata una base minima di competenza interna, il Piano prevede l'attivazione di attività formative rivolte agli studenti.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO

Via Serenza, 10/A – 22070 CAPIAGO INTIMIANO

tel. 031 461447 - CF 80013500139

coic811002@istruzione.it

coic811002@pec.istruzione.it

<https://lnx.icsci.edu.it>

Nella scuola primaria tali attività assumeranno forme molto semplici e prevalentemente narrative o ludico–didattiche, mentre nella scuola secondaria di primo grado potranno prevedere analisi guidate di esempi, discussioni strutturate e piccole unità interdisciplinari di educazione civica digitale. Nella programmazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica dovrebbe essere previsto, nell'ambito della cittadinanza digitale di cui all'articolo 5 della Legge n. 92/2019, lo sviluppo di abilità e conoscenze che consentano di **evitare i rischi collegati all'uso di strumenti dell'IA**.

In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al personale o agli studenti.

18. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un **patto di fiducia consapevole con le famiglie** e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, **forme di partecipazione attiva e di confronto**. In coerenza con il principio di trasparenza, **l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti** (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire. Le famiglie vengono informate tramite **comunicazioni dedicate**, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. Il **Consiglio di Istituto**, che rappresenta la sede formale di partecipazione della componente genitori, è coinvolto nelle **fasi di approvazione e aggiornamento del Piano** per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro IA ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola. Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e co-costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un **presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo**: una scuola che sceglie di **introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato** rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO

Via Serenza, 10/A – 22070 CAPIAGO INTIMIANO

tel. 031 461447 - CF 80013500139

coic811002@istruzione.it

coic811002@pec.istruzione.it

<https://lnx.icsci.edu.it>

19. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno **strumento dinamico** che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche. Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni. Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e al suo aggiornamento. **Il principio di precauzione e l'approccio risk based** rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli studenti o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

20. Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale **documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola**. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio dei docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione rivolte al personale e agli studenti. Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva. Una volta approvato dagli organi collegiali, il **Piano IA è integrato nel PTOF** in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento **nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale**. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale,

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO

Via Serenza, 10/A – 22070 CAPIAGO INTIMIANO

tel. 031 461447 - CF 80013500139

coic811002@istruzione.it

coic811002@pec.istruzione.it

<https://lnx.icsci.edu.it>

così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.

21. Conclusioni

Con il presente Piano, l'Istituto si propone di affrontare la trasformazione legata all'intelligenza artificiale in modo ordinato e nel pieno rispetto dei principi normativi, etici e pedagogici, proponendo un approccio graduale che possa effettivamente supportare l'inclusione, migliorare l'efficienza e accrescere la qualità dell'offerta formativa.

Il Piano intende infatti favorire un uso **dell'IA che supporti la didattica e l'organizzazione scolastica senza sostituire il ruolo umano, ma potenziandolo.**

La finalità è formare cittadini competenti, responsabili e capaci di utilizzare le tecnologie non come fini, ma come strumenti per la crescita individuale e collettiva e per la **costruzione di una scuola più inclusiva, più equa e più preparata ad affrontare le sfide del futuro.**